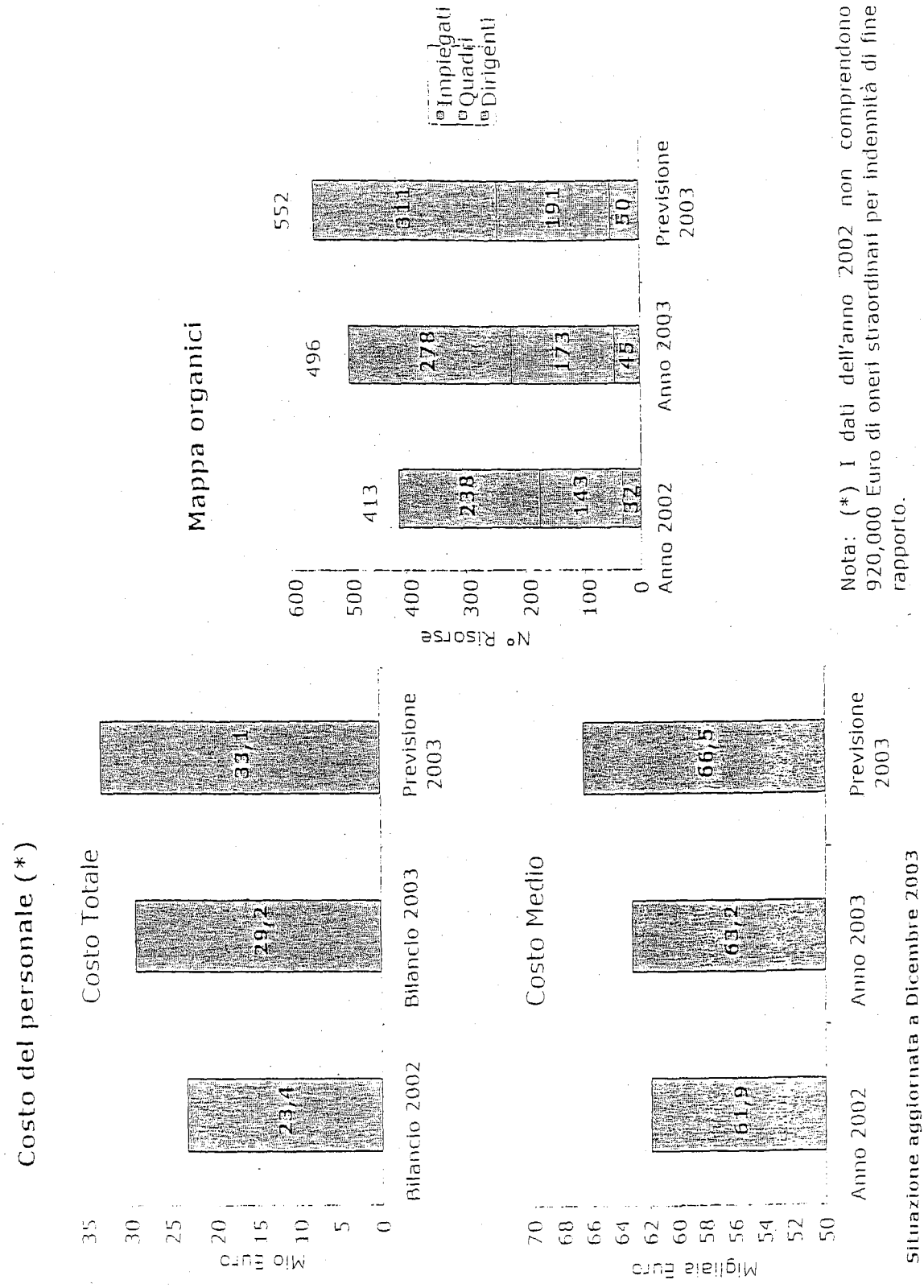
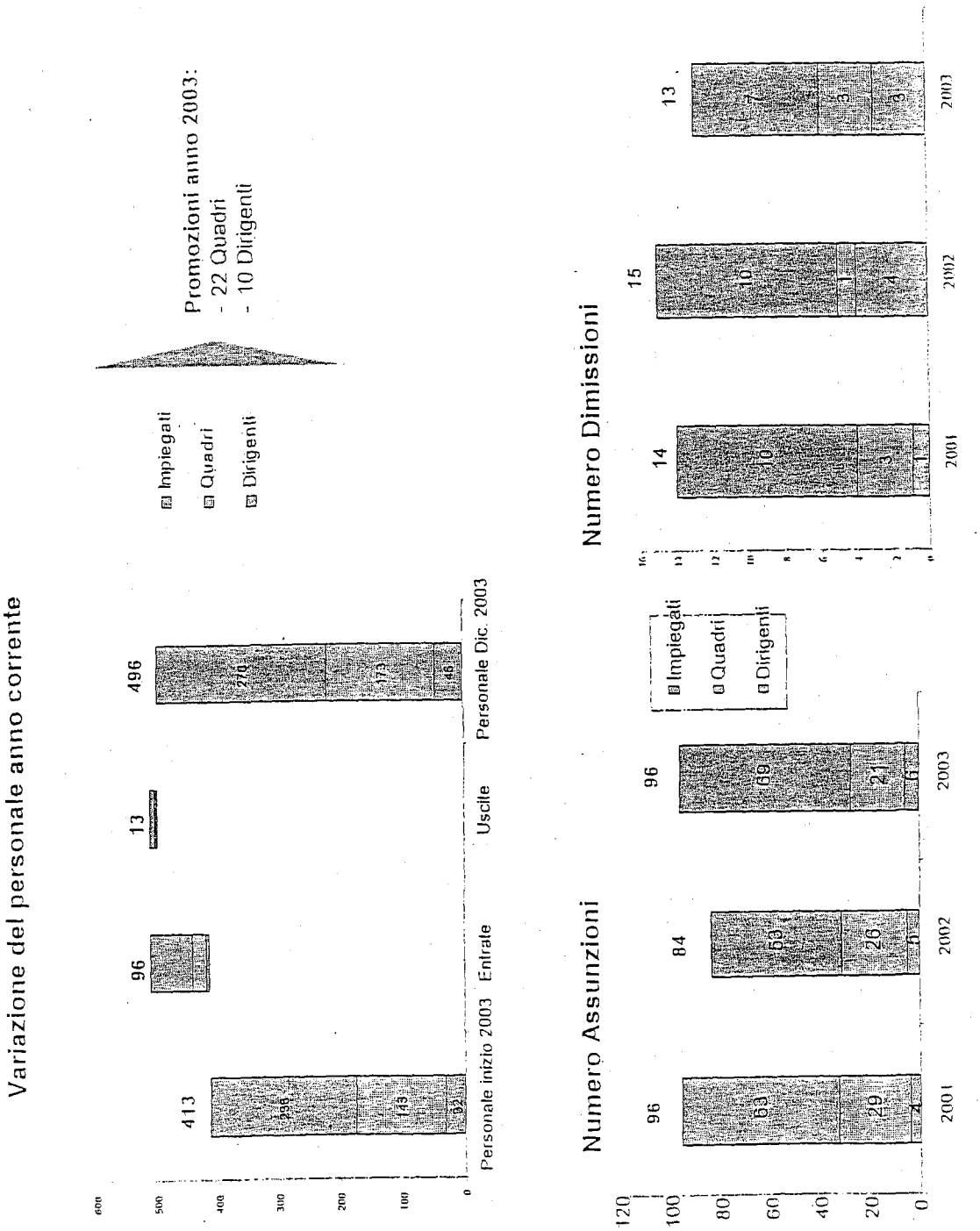
ANALISI ORGANICI

Tab. 1



VARIAZIONE DEL PERSONALE

Tab. 2



Nelle stesse tabelle, inoltre, sono indicati i contingenti delle varie qualifiche ed i fenomeni (promozioni, assunzioni e dimissioni) che hanno inciso sulla dotazione complessiva.

Emerge dai dati sopra riportati una percentuale di crescita della spesa per il personale superiore all'aumento che negli anni 2002 e 2003 si è verificato nel valore della produzione.

Tale tendenza è stata posta in rilievo dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2003. E' stata sottolineata in quella sede l'esigenza che la società sottoponga ad attento monitoraggio il fenomeno, nel rispetto del piano industriale.

Un incentivo al riesame richiesto non potrà non derivare anche dal ridimensionamento delle attività svolte nel settore dell'acquisto dei beni e servizi, operato dalla legge finanziaria per il 2004.

b) Formazione

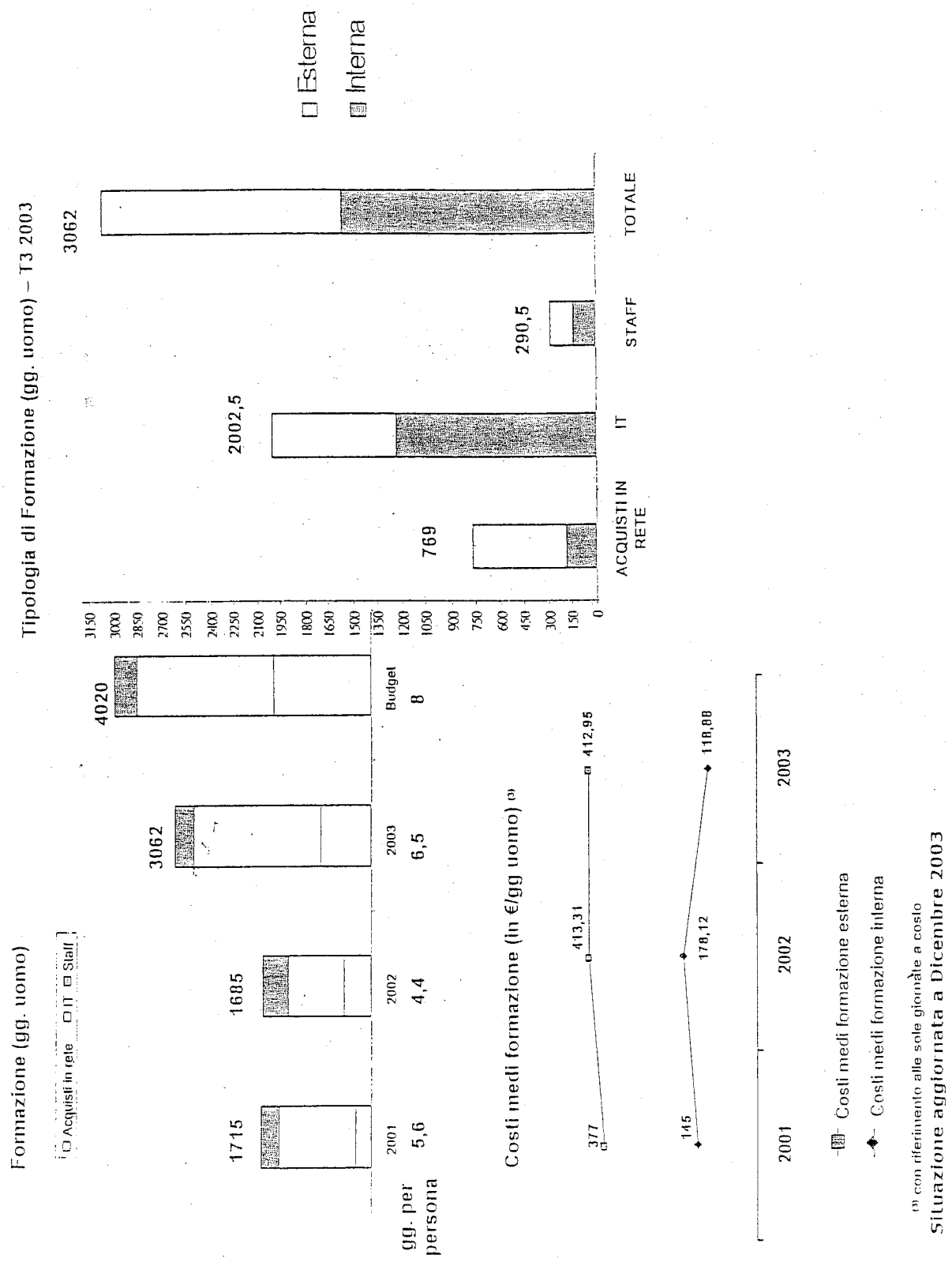
Atteso il rilievo che le risorse umane assumono nella struttura e nella funzionalità dell'azienda, la Consip ha dedicato grande attenzione alla formazione del personale.

Il piano di formazione relativo agli anni 2002 e 2003, tendente a promuovere il continuo adeguamento professionale delle risorse interne, si è articolato attraverso percorsi formativi individuali, azioni formative collettive ed interventi di integrazione delle competenze acquisite.

Nell'allegata tabella n. 3 sono sinteticamente indicate, in rapporto al numero dei dipendenti interessato, le prestazioni di formazione, che hanno fatto registrare nel 2003 un aumento della media annua delle giornate di formazione rispetto al 2002 (da 6,5 a 4,4 gg. per persona) ed un decremento del costo medio per quanto riguarda sia la formazione esterna (da 413,31 a 412,99 €/gg.uomo), che quella esterna (da 178,12 a 118,88 €/gg.uomo).

FORMAZIONE

Tab. 3



c) Consulenze

Una delle peculiarità degli schemi adottati dalla Consip nel settore organizzativo si collega al disegno di contenimento delle strutture permanenti della società, e della conseguente consistenza del personale in organico, ed alla preferenza accordata – per quanto riguarda le competenze ad alta specializzazione – al ricorso ad apporti esterni, di volta in volta commisurabile alla quantità e qualità delle esigenze da soddisfare.

Si è inteso così corrispondere alla duplice esigenza, da un lato, di assicurare il continuo adeguamento delle risorse agli effettivi fabbisogni e, dall'altro lato, di migliorare la performance dell'apparato, alleggerendolo da compiti che, occasionalmente o in maniera stabile, possono essere più proficuamente svolti da professionisti esterni.

Da qui il rilievo assunto dalla spesa concernente l'utilizzazione di consulenti esterni, che nel 2002 ha raggiunto l'importo di 2.886.000 euro e nel 2003 l'importo di 4.258.000 euro (comprese le spese per l'assistenza legale relativa al contenzioso: v. cap. X, sub B).

Si tratta di prestazioni di consulenza rientranti nella quasi totalità nel programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi, che spaziano dall'informatica alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione delle convenzioni per l'acquisto di beni e servizi, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi per le pubbliche amministrazioni.

Pur tenendo conto delle motivazioni che stanno alla base del ricorso all'opera di consulenti, è da segnalare tuttavia il rilievo che ha assunto la relativa spesa, la quale manifesta un trend di tendenziale incremento, in termini sia assoluti che di percentuale, rispetto ai costi totali della Consip (8,0% nel 2002 e 9,0% nel 2003).

Ciò pone il problema di una riconsiderazione dell'apparato organizzativo, o dei criteri della sua utilizzazione, tenuto anche conto che le esperienze maturate dalle strutture negli ultimi anni potrebbero consentire margini di risparmio nell'utilizzazione delle prestazioni esterne, data la progressiva acquisizione di buona parte delle

competenze tecniche occorrenti.

In materia va comunque evidenziato che, in occasione della sospensione delle gare disposta sul finire del 2003, la flessibilità del sistema ha offerto la possibilità di contenere i costi mediante l'immediata sospensione del ricorso a consulenti esterni e la destinazione ad altri compiti (supporto al market place, avvio del progetto di monitoraggio dei fornitori) di buona parte dei (non eccessivamente numerosi) dipendenti operanti nel settore.

VI. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie occorrenti per il funzionamento della Consip sono erogate dal Ministero dell'economia e delle finanze e, nella parte di suo interesse, dalla Corte dei conti, in conformità ad una specifica disciplina contenuta nelle due convenzioni concernenti i due grandi settori di intervento attribuiti alla società.

Per quanto riguarda, in primo luogo, le attività informatiche, fino al 31 dicembre 2002 hanno trovato applicazione le disposizioni della convenzione sottoscritta il 9 agosto 1999 (scadente, appunto, a quella data).

In base alle predette disposizioni le risorse finanziarie sono state attribuite secondo due distinte componenti:

- rimborso dei costi sostenuti dalla società per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Amministrazione, con esclusione di qualsiasi commissione o provvigione aggiuntiva;
- erogazione di un corrispettivo mensile a copertura di tutti gli oneri e costi operativi sostenuti dalla Consip per l'espletamento della sua attività, determinato in funzione del numero di risorse umane effettivamente in forza alla fine di ciascun mese – con esclusione del personale addetto alle attività di gestione ed amministrazione interna della società il cui onere è stato ritenuto non direttamente riconducibile ai servizi erogati al ministero – e di una tariffa giornaliera pari a Lit. 690.000 per persona.

Una quota, pari al 10% del corrispettivo effettivo annuale, va erogata subordinatamente alla verifica del raggiungimento, da parte della Consip, degli obiettivi di miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, assegnati dall'Amministrazione all'inizio di ciascun anno.

L'anzidetto sistema di assegnazione delle risorse finanziarie è stato sostanzialmente conservato in sede di rinnovo della convenzione scaduta (v. convenzione

stipulata in data 2 febbraio 2003, valevole per il periodo 1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2005). La nuova disciplina, infatti, ha riguardato in prevalenza la modifica delle procedure applicative (ad esempio, la modalità delle fatturazioni, calcolo delle risorse operative effettuato con riferimento alla fine di ciascun trimestre, rideterminazione della tariffa giornaliera per il 2003 in euro 418,70, oltre IVA).

L'erogazione della quota del 10% del compenso effettivo annuale (c.d. "quota sospesa") è stata ridotta al 5%, tenuto conto della rideterminazione dei compensi.

Per ciò che attiene all'attività di supporto agli acquisti della Pubblica Amministrazione, l'acquisizione delle risorse finanziarie è regolata nella convenzione del 31 maggio 2001, la quale stabilisce che le risorse necessarie alla Consip sono determinate nel Piano annuale di attività, in relazione alle seguenti macrocategorie di costi:

a) personale;

b) altri oneri di gestione;

c) consulenza specialistica, in particolare di carattere strategico e merceologico;

d) realizzazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi.

I costi ricompresi nelle categorie a) e b), i quali costituiscono il corrispettivo per le attività svolte dalla Consip, vengono corrisposti mediante canoni trimestrali anticipati. La convenzione prevede che alla data del 30 settembre di ciascun anno le parti provvederanno a rivedere le previsioni iniziali di spesa sulla base dell'effettivo andamento della gestione. Ove da tale revisione risultassero complessivamente necessarie somme inferiori a quanto originariamente preventivato nel Piano annuale delle attività, l'importo relativo ai corrispettivi dovuti per l'ultimo trimestre verrà conseguentemente ridotto.

Anche in questo settore viene disposto che al raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano annuale il Ministero corrisponderà alla Consip un corrispettivo il cui importo è determinato nella misura massima del 5% delle risorse erogate.

I costi relativi alle consulenze specialistiche e alla realizzazione, sviluppo e

gestione dei sistemi informativi (lett. b e c) vengono rimborsati dal Ministero, previa autorizzazione in ordine alla relativa acquisizione, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori esterni, con esclusione di ogni e qualsiasi provvigione aggiuntiva. Sono, inoltre, rimborsate le somme che la Consip fosse tenuta a corrispondere in virtù di sentenza anche provvisoriamente esecutiva, o eventualmente a titolo transattivo (con l'adesione del Ministero) nella misura eventualmente non rimborsata dalla compagnia assicuratrice.

L'ammontare dei compensi corrisposti alla Consip (esclusi i costi e i ricavi a rimborso) ha raggiunto nel 2002 la somma complessiva di € 38.970.000 (€ 23.566.000 per l'attività informatica e € 15.404.000 per supporto acquisti P.A.), con un incremento di € 8.718.000 (pari al 28,8%, rispetto all'esercizio precedente). Nel 2003 si è registrato un ulteriore incremento di € 13.349.000 (pari a 34,3%), avendo il totale dei ricavi da compensi raggiunto la somma di € 52.319.000 (€ 29.403.000 relativi all'attività informatica ed € 22.916.000 relativi al supporto acquisti P.A.).

In entrambi gli esercizi in esame il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto raggiunti tutti gli obiettivi ed ha corrisposto, pertanto, la somma di € 733.500 per il 2002 e la somma di € 1.091.250 per il 2003.

Nell'esercizio 2002, il conto economico della Consip non ha compreso, come avveniva nei precedenti esercizi, i costi e i ricavi concernenti l'attività di acquisto di beni e servizi per conto della Pubblica Amministrazione.

L'importo e la composizione dei costi sostenuti dalla Consip per questa attività e l'ammontare dei relativi rimborsi (tra loro sempre coincidenti e quindi ininfluenti sul risultato dell'esercizio che, di fatto, è influenzato esclusivamente dal corrispettivo) sonó descritti nella nota integrativa al bilancio del 2002.

Le ragioni della scelta contabile effettuata sono compiutamente espresse nella risoluzione n. 377/E in data 2 dicembre 2002, con la quale l'Agenzia delle entrate ha risposto ad un circostanziato quesito che, nella materia, è stato rivolto dalla Consip ai

sensi dell'art. 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

In sintesi, l'Agenzia delle entrate ha ritenuto che gli acquisti di beni e servizi operati dalla Consip s'inseriscono in un rapporto di commissione nel quale la Consip opera, in nome proprio e per conto del Ministero, quale mandataria senza rappresentanza.

In sostanza, nello schema contrattuale posto in essere dalle parti l'Amministrazione riceve direttamente le prestazioni di servizi erogate dai fornitori esterni ed acquista direttamente la proprietà dei beni acquisiti con l'intermediazione della società mandataria. Tale disciplina dei rapporti tra le parti, espressamente confermata dalle convenzioni in vigore stipulate con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stata ritenuta coerente con l'impostazione prevalente in dottrina, in riferimento al mandato senza rappresentanza – ed espressamente riconosciuta dall'Amministrazione finanziaria (cfr. circolare 16 febbraio 1973, n. 15 e risoluzione n.292237 del 21 dicembre 1985) – secondo la quale il mandante acquista direttamente la proprietà dei beni mobili non registrati, mentre la successiva consegna degli stessi da parte del mandatario rappresenta una mera fase esecutiva del rapporto. L'interesse della Consip (quale mandataria) è, pertanto, limitato al conseguimento del corrispettivo contrattualmente previsto e non, invece, a conseguire la proprietà dei beni o l'utilità dei servizi acquisiti.

Tenuto conto di tali considerazioni, la citata risoluzione 377/E dell'Agenzia delle entrate è chiara nel prevedere che "il conto economico della società mandataria non deve essere influenzato dagli esborsi effettuati per conto del Ministero e dai relativi rimborsi, ma solo dai costi sostenuti in nome e per conto proprio per il funzionamento della propria struttura e dalle provvigioni spettanti per l'opera d'intermediazione prestata. Solo tali ultimi oneri e proventi costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibili ai fini delle imposte sui redditi".

L'utilizzazione del nuovo sistema di imputazione contabile ha comportato l'eliminazione della problematica riscontrata anteriormente all'esercizio 2002 in relazione alla tempestiva imputazione dei costi in esame nel conto economico di

competenza, problematica che in passato aveva dato luogo alla emersione di sopravvenienze passive fiscalmente indeducibili. La Consip ha dichiarato che il cambiamento intervenuto nel conto economico ha determinato nel 2002 minori oneri fiscali per circa € 309.000.

La nuova impostazione del bilancio non è stata condivisa dal collegio sindacale, il quale, nel prendere atto del criterio contabile adottato, di per sé non illegittimo, ha continuato a ritenere preferibile, sotto il profilo civilistico, la precedente impostazione. Il predetto collegio, pertanto, nella seduta del 4 dicembre 2003 ha avanzato specifica richiesta di un riesame della tematica relativa all'esclusione dal conto economico dei costi e ricavi a rimborso, rinnovando così l'opinione espressa nella relazione concernente il bilancio 2002.

Anche a seguito di tale richiesta, la Consip ha deliberato di riadottare nel bilancio al 31 dicembre 2003 la rappresentazione degli importi relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto del Ministero dell'economia e delle finanze e dei relativi rimborsi da quest'ultimo dovuti nel conto economico tra i costi ed i ricavi.

Questa rappresentazione di fatto non altera il risultato di esercizio rispetto alla rappresentazione fatta nel bilancio al 31 dicembre 2002, nel quale dette voci non erano state inserite nel conto economico, ed ha il pregio, ritenuto meritevole di evidenziazione, di meglio rappresentare l'attività svolta dalla società e le dimensioni conseguentemente assunte dall'apparato organizzativo.

Inoltre, poiché tale tipo di attività viene svolta dalla Consip sulla base di contratti di commissione all'acquisto, per effetto dei quali la società opera in veste di mandataria senza rappresentanza e senza alcun corrispettivo specifico, dal suo svolgimento non emerge alcuna nuova ricchezza, visto che il solo obbligo del committente (Ministero dell'economia e delle finanze) è quello di provvedere al rimborso degli impegni assunti dalla società nei confronti dei fornitori, con esclusione di ogni provvigione aggiuntiva.

La rappresentazione fatta nel bilancio al 31 dicembre 2003 e nei bilanci precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2002 è stata infine ritenuta coerente con la rappresentazione formale "imposta" dalla normativa IVA, che considera rispettivamente cessione di beni "i passaggi dal committente al commissionario o dal commissionario al committente di beni venduti o acquistati in esecuzione di contratti di commissione" (articolo 2, comma 2, punto 3, del d.P.R. 633/1972), e qualifica prestazioni di servizio "le prestazioni rese o ricevute dai mandatari senza rappresentanza anche nei rapporti tra il mandante e il mandatario" (articolo 3, comma 3, ultimo capoverso, del d.P.R. 633/1972).

Nel conto economico del bilancio e nella nota integrativa, viene data evidenza rispettivamente sia dei costi e dei ricavi dell'attività svolta dalla Consip in nome e per conto proprio, sia degli importi inseriti tra i costi e nel valore della produzione riconducibili all'attività di mandato senza rappresentanza svolta per conto del Ministero, facendo così emergere la realtà economica sottostante agli aspetti formali,

VII. I BILANCI DELLA CONSIP

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società commerciali degli art. 2423 – 2426 cod. c.v., ed in particolare dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali sono aggiunte la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2002, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 28 marzo 2003.

In tale sede il Consiglio ha dato mandato all'Amministratore delegato di apportare alla nota integrativa le modifiche richieste dal Collegio sindacale, il quale aveva prospettato l'esigenza di inserire nella nota integrativa il raffronto con i dati del bilancio 2001 e di evidenziare i riflessi di natura fiscale dovuti al recepimento della nota della agenzia delle entrate che aveva determinato un mutamento dell'impostazione del conto economico (cfr. cap. VI).

In data 11 aprile 2003, la relazione sulla gestione e la bozza di bilancio, come sopra modificata, ha ottenuto il parere favorevole del Collegio sindacale, previo riscontro positivo della società di revisione (in data 4 aprile 2003).

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del documento contabile in data 24 aprile 2003.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2003, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2004.

Su di esso ha espresso parere favorevole, nella riunione del 8 aprile 2004, il Collegio dei sindaci, il quale ha preso atto, nella stessa riunione, della favorevole relazione della società di revisione in data 5 aprile 2004.

L'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio in esame, nell'adunanza del 28 aprile 2004.

VIII. CONTO ECONOMICO

Il prospetto che segue espone i contenuti del conto economico elaborato dalla società per gli esercizi 2002 e 2003.

Ai fini della valutazione delle risultanze emergenti del conto economico per il 2002, nello stesso prospetto sono riportati anche i corrispondenti dati dell'esercizio 2001.

CONTO ECONOMICO ESERCIZI 2002 E 2003 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2001

	31.12.2003	31.12.2002	31.12.2001
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni			
a)Compensi Consip	52.319.039	38.969.986	30.251.618
b)Rimborso Anticipazioni P.A.	98.013.350	0	86.944.685
5) Altri ricavi e proventi	574.511	485.881	329.844
TOTALE	150.906.900	39.455.868	117.526.147
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
a)Acquisti beni per Consip	344.290	228.901	217.016
b)Acquisti beni per conto terzi	9.846.876	0	17.130.757
7) Per servizi			
a)Acquisti servizi per Consip	12.150.685	8.280.867	5.840.447
b)Acquisti servizi per conto terzi	85.910.985	0	69.332.146
8) Per godimento di beni di terzi			
a)Godimento beni di terzi per Consip	2.380.944	1.163.162	768.818
b)Godimento beni di terzi per conto terzi	2.255.489	0	481.781
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	21.019.547	17.568.211	12.493.673

b)Oneri sociali	6.830.403	5.416.491	4.077.736
c) Trattamento di Fine Rapporto	1.460.378	1.149.168	872.573
e) Altri costi	213.576	203.073	215.408
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immob. immateriali	464.820	306.239	200.130
b) Ammortamento immob. materiali	1.027.822	549.771	691.096
13) Altri accantonamenti	0	6.783	5.483
14) Oneri diversi di gestione	183.023	127.336	60.354
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	144.088.838	35.000.003	112.387.419
DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	6.818.062	4.455.864	5.138.728
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	7.579	1.198	54.606
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	993.281	1.234.966	485.634
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17)	(985.702)	(1.233.768)	(431.028)
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	96.639	61.175	609.137
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.			
a) minusvalenze da alienazione	866	2.752	4.239
b) altri	296.574	120.631	621.222